

IL VIAGGIO DEL NOSTRO INVIATO NEL CONTINENTE NERO

APPASSIONANTE DIBATTITO NELLA CULTURA SOVIETICA

Incontro con gli italiani in Liberia, Far West dell'Africa

L'unico nostro compatriota che ha fatto veramente fortuna è un siciliano il quale ha aperto il primo forno a Monrovia - Un medico napoletano è l'archiatra del Presidente Tubman

(Dal nostro inviato speciale)

DI RITORNO DALL'AFRICA OCCIDENTALE

Da quando il Presidente Tubman ha aperto i porti di cui all'immigrazione, la Liberia rifiuta l'ospitalità soltanto ai pazzi e ai criminali con una precisa disposizione di legge, e ai comunisti per un tacito accordo di gran lunga più severo della legge. Chiuso l'altro, non escluso le feste bulgare di cui c'è una genesi a rappresentanza — può entrare, uscire o restare a suo piacimento.

Ora, stando agli ultimi dati resi pubblici dal servizio statistico governativo, la Liberia ha 400 mila abitanti, come dire una popolazione di 5946 stranieri di 34 nazioni, dalla Finlandia all'Australia, dall'India al Canada.

Il gruppo più numeroso — un quinto dell'intera popolazione — è costituito da libanesi, lontani discendenti dei Fenici che

continuano a portare nei cinque continenti la loro impudenza e il loro inaffabile senso degli affari. Secondo per numero, non certo per potenza, vengono gli americani, rappresentati da grandi compagnie petrolifere, banchieri, importatori di cacao, cotone, legumi pregiati, esportatori di auto, di bibite e di quegli insipidi cibi conservati che in Liberia sopravvivono sulla tavola di ogni famiglia agiata, ma soprattutto tecnici, controllori e amministratori delle miniere e della «Fertilità», la ricca società che fornisce i nove decimi della produzione di caucciù a poco più trascorsa, ma occupata da francesi, tedeschi, olandesi.

La maggior parte delle imprese a cui si dedicano individualmente o in forma associata questi ospiti tendono ad uno sfruttamento intensivo e intensivo delle risorse naturali del Paese senza alcuna preoccupazione per le sorti dell'economia

locale e dei lavoratori libanesi. Spesso, perciò, le attività dei residenti hanno i caratteri della spoliazione o addirittura della rapina.

I sostenitori della politica «a misura» esaltano per il fatto che il volume degli investimenti di capitali provenienti dall'estero sia vicino a trentacinque milioni di dollari. Ma i capitali stranieri (come quelli libanesi) del resto non sono tenuti a pubblicare i bilanci delle loro società non subiscono controlli su cambi, non hanno limitazioni di sorta e godono della più ampia libertà di portarsi in patria i profitti sino all'ultimo centesimo.

Capitali esteri

Il liberismo assoluto inaugurato dal Presidente, dunque, ha fatto scattare un fiume di dollari, un fiume, però, che scorre in un bacino di buia e discesa del compimento di edifica dei cattolici di esonazione. Sono gli stessi che

tutti, meglio e più in fretta. Era l'unico di Colombo ma nessuno ci aveva pensato prima.

Carmelo Calabro è l'unico italiano che sia venuto in Liberia a ottenere la licenza della tintoria. Gli «italiani» si sono costruiti una certa reputazione di imprenditori di capitali provenienti dall'estero, ma non a trentacinque milioni di dollari. Ma i capitali stranieri (come quelli libanesi) del resto non sono tenuti a pubblicare i bilanci delle loro società non subiscono controlli su cambi, non hanno limitazioni di sorta e godono della più ampia libertà di portarsi in patria i profitti sino all'ultimo centesimo.

Capitali esteri

Il liberismo assoluto inaugurato dal Presidente, dunque, ha fatto scattare un fiume di dollari, un fiume, però, che scorre in un bacino di buia e discesa del compimento di edifica dei cattolici di esonazione. Sono gli stessi che

mini che s'incontrano alla uscita dei chabonages in Belgio, davanti alle usine in Francia, nei pressi delle segherie, serrezze, attorno ai cantieri riccati ovunque dai nostri imprenditori, formiche umili e opresse, infaticabili, costosi, tenaci, inconfondibili, con emigranti della nostra terra che se ne vanno per il mondo con una valigia di cartone e le foto dei familiari nel portafoglio sbucati. Non si dice di loro hanno una idea più che non la abbandono per che si può per fornire presto al paese con un quattrino.

Decisamente, l'italiano medio non ha creato nel tempo la coscienza culturale come il francese, l'inglese o il portoghese. Dei veri colonialisti non possiedono né la tempra né la tecnica né il coraggio.

Capitali esteri

Il liberismo assoluto inaugurato dal Presidente, dunque, ha fatto scattare un fiume di dollari, un fiume, però, che scorre in un bacino di buia e discesa del compimento di edifica dei cattolici di esonazione. Sono gli stessi che

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA. 22 — Già nei

l'atmosfera del III Congresso degli scrittori era divenuta vivida e avvincente dopo gli interventi di Tvardovskij, Ivanov e Smirnov.

Una grande e avvincente lotta si è svolta che è stata, purtuttavia, appiattita. Oggi, a mezzogiorno, si trattava di prese di posizione «personali». La Parola pubblica integralmente il discorso di Tvardovskij che del resto era stato letto al più recente, quello che può avere colto nel segno nell'andare, nella steschezza burocratica, nella insincerità, nel dilettantismo propagandistico, i pregi e i difetti della letteratura sovietica.

Non amiamo «vermicciare» la realtà

Il discorso ha poi affrontato la questione della dialettica e delle polemiche che, dopo il XX Congresso, la letteratura sovietica ha vissuto, anche nel campo della critica, un periodo di vita in cui, a volte, compaiono, come si è visto, le parole di Tvardovskij.

Il discorso ha poi affrontato la questione della dialettica e delle polemiche che, dopo il XX Congresso, la letteratura sovietica ha vissuto, anche nel campo della critica, un periodo di vita in cui, a volte, compaiono, come si è visto, le parole di Tvardovskij.

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA. 22 — Già nei

l'atmosfera del III Congresso degli scrittori era divenuta vivida e avvincente dopo gli interventi di Tvardovskij, Ivanov e Smirnov.

Una grande e avvincente lotta si è svolta che è stata, purtuttavia, appiattita. Oggi, a mezzogiorno, si trattava di prese di posizione «personali». La Parola pubblica integralmente il discorso di Tvardovskij che del resto era stato letto al più recente, quello che può avere colto nel segno nell'andare, nella steschezza burocratica, nella insincerità, nel dilettantismo propagandistico, i pregi e i difetti della letteratura sovietica.

Non amiamo «vermicciare» la realtà

Il discorso ha poi affrontato la questione della dialettica e delle polemiche che, dopo il XX Congresso, la letteratura sovietica ha vissuto, anche nel campo della critica, un periodo di vita in cui, a volte, compaiono, come si è visto, le parole di Tvardovskij.

Il discorso ha poi affrontato la questione della dialettica e delle polemiche che, dopo il XX Congresso, la letteratura sovietica ha vissuto, anche nel campo della critica, un periodo di vita in cui, a volte, compaiono, come si è visto, le parole di Tvardovskij.

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA. 22 — Già nei

l'atmosfera del III Congresso degli scrittori era divenuta vivida e avvincente dopo gli interventi di Tvardovskij, Ivanov e Smirnov.

Una grande e avvincente lotta si è svolta che è stata, purtuttavia, appiattita. Oggi, a mezzogiorno, si trattava di prese di posizione «personali». La Parola pubblica integralmente il discorso di Tvardovskij che del resto era stato letto al più recente, quello che può avere colto nel segno nell'andare, nella steschezza burocratica, nella insincerità, nel dilettantismo propagandistico, i pregi e i difetti della letteratura sovietica.

Non amiamo «vermicciare» la realtà

Il discorso ha poi affrontato la questione della dialettica e delle polemiche che, dopo il XX Congresso, la letteratura sovietica ha vissuto, anche nel campo della critica, un periodo di vita in cui, a volte, compaiono, come si è visto, le parole di Tvardovskij.

Il discorso ha poi affrontato la questione della dialettica e delle polemiche che, dopo il XX Congresso, la letteratura sovietica ha vissuto, anche nel campo della critica, un periodo di vita in cui, a volte, compaiono, come si è visto, le parole di Tvardovskij.

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA. 22 — Già nei

l'atmosfera del III Congresso degli scrittori era divenuta vivida e avvincente dopo gli interventi di Tvardovskij, Ivanov e Smirnov.

Una grande e avvincente lotta si è svolta che è stata, purtuttavia, appiattita. Oggi, a mezzogiorno, si trattava di prese di posizione «personali». La Parola pubblica integralmente il discorso di Tvardovskij che del resto era stato letto al più recente, quello che può avere colto nel segno nell'andare, nella steschezza burocratica, nella insincerità, nel dilettantismo propagandistico, i pregi e i difetti della letteratura sovietica.

Non amiamo «vermicciare» la realtà

Il discorso ha poi affrontato la questione della dialettica e delle polemiche che, dopo il XX Congresso, la letteratura sovietica ha vissuto, anche nel campo della critica, un periodo di vita in cui, a volte, compaiono, come si è visto, le parole di Tvardovskij.

Il discorso ha poi affrontato la questione della dialettica e delle polemiche che, dopo il XX Congresso, la letteratura sovietica ha vissuto, anche nel campo della critica, un periodo di vita in cui, a volte, compaiono, come si è visto, le parole di Tvardovskij.

CORRIDOIO DI CINECITTA'

Fuga dall'Italia

Per molti e molti anni, i rapporti internazionali a partire da quelli di Roberto Rossellini hanno sempre avuto le caratteristiche di un dibattito che si svolgeva tra un italiano e un americano. In questo caso, il dibattito si svolgeva tra un italiano e un americano. In questo caso, il dibattito si svolgeva tra un italiano e un americano.

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti

QUARTA LEZIONE - INTERVISTA AL RIDOTTO DELL'ELISEO

L'emigrazione antifascista

La relazione di Aldo Garosci - Continua la pregiudiziale anticomunista - L'azione del movimento «Giustizia e Libertà» - Le divagazioni di Armando Borghi - Carlo Levi ricorda Gobetti